

LA GRANDE PRIGIONE

*Lo Spirito, ormai agonizzante, trasmise un ultimo segnale
mentre vagavo, senza più sogni, nella desolante periferia della Vita.*

*Tenui impulsi elettrici
e un suono sommesso, ma sinistro
(sonagli di serpenti chiusi in un sacco di plastica).*

Appena la mente ne rese disponibile una traduzione

- E' UNA GRANDE PRIGIONE, NON VEDI ? -

*| caratteri di neon rosa appesi a una parete di rocce scure |
un orizzonte di filo spinato apparve, terribile,
oltre gli squarci di una realtà misera e posticcia.*

*Schiere di detenuti (alcuni di loro indossavano divise da guardie)
erano intenti a rammendarla e
a distendere immensi teli blu
sopra mari densi di menzogne.*

*Parole e azioni seguivano i rituali ipnotici di una religione insana,
avversa alla Natura e alla gioia.*

Nessuno mai trascurava di guardarsi alle spalle.

Da allora ho cercato, giorno dopo giorno, una via di fuga.

Impossibile trovarla, non c'è.

Sono riuscito soltanto a vedere la grande prigione.

*E il sorriso della morte, mia unica complice,
pronta a liberarmi con un piano perfetto.*